



Ragusa, 11 maggio 2010



Ricordo della festa della donna

A norma di legge ha gli stessi diritti dell'uomo, ma non è così nella vita di tutti i giorni

8 marzo: festa della donna, scritta lì sul calendario. Si fanno gli auguri, la solita mimosa, un bacio ed è tutto finito; una data che è entrata nella nostra vita più dal punto di vista consumistico che del vero significato.

Ma in realtà cosa simboleggia? Ci sembra niente, ma è l'inizio di tante cose... E' la lotta da parte delle donne nei confronti di quella mentalità che fino a quel momento l'uomo padrone aveva imposto.

Nel lontano 1908, a New York, le operaie dell'industria tessile Cotton scioperarono per protestare contro le terribili condizioni in cui erano costrette a lavorare. Lo sciopero si protrasse per giorni, finché l'8 marzo il proprietario Mr. Johnson bloccò tutte le porte della fabbrica per impedire alle operaie di uscire. Allo stabilimento venne appiccato il fuoco e le 129 operaie prigioniere all'interno morirono arse dalle fiamme.

Successivamente, questa data venne proposta come giornata di lotta inter-



DISEGNO DI SARA SIDOTI

nazionale a favore delle donne da Rosa Luxemburg, proprio in ricordo della tragedia.

L'analisi del passato mostra come la figura femminile non aveva un ruolo, se non all'interno della casa, da qui pote-

va uscire solo se accompagnata da una scorta. A distanza di secoli, in molte parti del mondo la situazione non appare molto cambiata, come in Africa e in Asia dove ancora oggi le donne sono considerate solo per la loro capacità di

procreare. Nessun diritto, solo doveri, estrema obbedienza all'uomo.

Si deve arrivare alla fine del XVIII secolo per assistere al cambiamento della posizione femminile. In questa nuova famiglia la donna non solo godeva dell'autonomia rispetto al marito, ma era anche in grado di esercitare un ruolo sociale ed economico non indifferente, sia per la famiglia che per la comunità stessa.

Il cambiamento ha portato la donna ad essere più emancipata e autonoma, lavora, decide, talvolta in collaborazione con il "nemico" di un tempo; eppure non è sempre così. Da ciò l'ipocrisia della società: da una parte si elogia la festa della donna e il giorno dopo si sente dire al telegiornale: "ragazza violentata... extracomunitarie cadute nel giro della prostituzione".

Ancora c'è molto da fare per raggiungere la meta sognata: la parità che purtroppo non si è ancora scolpita nel cuore dell'uomo.

Arianna Elia II B

Riflettori sul mondo giovanile

L'adolescenza è una fase critica e delicata, che spesso induce a fare delle scelte più o meno importanti, come identificarsi in un gruppo per non sentirsi emarginati nel vivere quotidiano.

I giovani scelgono il look del gruppo di appartenenza e trasferiscono in varie situazioni atteggiamenti e codici linguistici o gergali, che spesso contraddistinguono un gruppo da un altro. Questa tendenza non è affatto innovativa, poiché si diffonde durante la contestazione studentesca degli anni '60-'70 con gli hippie e i punk, giovani che si ribellano a qualsiasi tipo di controllo religioso e dei mass media.

Gli anni '80 sono caratterizzati dai paninari, ossessionati dalla griffe, dediti al consumismo e alla vita sfrenata; dai metallari, ragazzi con giubbotti di pelle ("chiodo nero"), anfibio o scarpe da ginnastica, che si allargano all'hard rock.

Dal 2009 esistono gli "emo" e i "truzzi" o "tamarri": i primi hanno una visione pessimistica della vita ed alcuni di loro si tagliano le vene, vestono in jeans e magliette aderenti, raffiguranti le loro band preferite, scarpe Converse e pettinatura liscia, con frangia sopra gli occhi e il trucco nero; i secondi, "truzzi" o "tamarri", hanno corpi ricoperti di piercing e tatuaggi, portano capelli gelatinati o piastrati, abiti firmati appariscenti e pantaloni stretti alla caviglia, occhiali grandi e scarpe Nike. Costoro vengono indicati come bulli e persone volgari.

Biagio Blanco

Vincenzo Flaccavento III I

Adolescenti e sana alimentazione

I giovani d'oggi d'età compresa fra i 12 e i 20 anni adorano hamburger, bibite e patatine e se nel piatto compaiono miscugli di legumi e verdure, la smorfia, se non il rifiuto, è assicurata.

Per questo motivo oltre il 36% dei bambini è in sovrappeso o obeso. Bisogna tornare a consumare prodotti tradizionali, più frutta e verdura locale. E' necessario fare 5 pasti al giorno, 3 completi, 2 spuntini e fare sport.

Il primo sbaglio, per molti ragazzi, è saltare la colazione, che invece è molto importante (latte e suoi derivati, biscotti, frutta, ecc.).

Per gli spuntini bisogna scegliere un frutto o uno yogurt e ai pasti completi mangiare pesce, pasta, legumi, verdura e frutta tutti i giorni. I genitori possono e devono fare molto per i propri figli, abituarli sin da piccoli a gusti, colori e sapori differenti e a fare qualsiasi tipo di attività fisica.

I giovani devono quindi, con l'aiuto della famiglia e con l'informazione della scuola, riflettere su cosa si mangia; certo qualche volta è ammissibile mangiare un hamburger o un panino con maionese e wurstel, purché non si esageri.

Giulia Dimauro, Ludovica Gurrieri



DISEGNO DI FRANCESCA BARONE

ALLA SCOPERTA DEI MITICI SITI DI MONTALBANO

Favolosa costa barocca

Motore, azione, ciak! Terra iblea alla ribalta

Arida, mafiosa, sono termini usati da chi poco la conosce. C'è un'altra Sicilia da scoprire: la provincia di Ragusa. Una delle poche terre che si snoda dagli altipiani iblei allo splendore delle sue coste, fra parchi e oasi, di una natura incontaminata, policroma e profumata.

Basta guardare il panorama per accorgersi delle tante occasioni offerte dal territorio circostante, dove arte e natura sembrano indissolubilmente legate tra loro. Ragusa elargisce il suo fascino con gradualità e l'affetto di chi vuole aprire il salotto migliore.

Da Ragusa un'allegria catenella di scalette porta a Ibla, la città vecchia, che sembra un presepe, grazie ai suoi numerosi vicoli e alla luce fioca che la illumina. Il turista che voglia fermarsi

nel nostro angolo di sogno rimarrà attratto dal calore e dalla cordialità della gente e sarà toccato dall'aria salubre e dal magico paesaggio.

Cinquanta chilometri di costa, dal porto di Ulisse a Scoglitti, affascina qualsiasi visitatore per la sua bellezza mozzafiato, il suo fascino, il contrasto di colori forti e lo splendore del suo mare, che fa da contorno ai paesini dei pescatori e alle numerose località turistiche. È proprio in questo scenario incantevole che si muove il carismatico Salvo, nato dalla penna dello scrittore Andrea Camilleri, che dà vita alla serie televisiva Rai "Il commissario Montalbano".

Anche in questo periodo tutta la troupe è in piena attività per le riprese di quattro nuovi episodi e punta i riflettori sulla splendida cornice del nostro territorio, in particolare sulla casa più famosa d'Italia, sita di fronte al mare azzurro di Punta Secca, piccolo borgo legato alla pesca e noto per la bella torre normanna e il faro.

Nella finzione scenica è la città di Marinella, dove Salvo Montalbano fa lunghe nuotate, mentre la location di vari eventi immortala albe luminose e tramonti dorati di Marina di Ragusa, Donnalucata, Cava D'Aliga, Ispica, Pozzallo, ecc. Siamo veramente fieri di vivere in un luogo ricco di folklore e tradizioni, cioè in un mondo da scoprire per chiunque ami la storia, la natura e la buona cucina.

Andrea Blanco, Vincenzo Modica II I



PUNTA SECCA

Energia, un bene prezioso

L'energia è fondamentale per la nostra vita, essa serve per i trasporti, per i riscaldamenti, ecc. I combustibili usati da noi sono una risorsa limitata, ma anche una delle cause del riscaldamento globale.

Per questo motivo a livello mondiale si cercano politiche a scopo benefico



DISEGNO DI SARA SIDOTI

per l'ambiente, come promuovere il risparmio energetico e trovare fonti alternative. Bisogna provvedere, altrimenti nel nostro Paese si avverterà un cambiamento climatico difficilmente controllabile che porterà conseguenze disastrose al nostro pianeta.

Bisognerebbe optare per qualche forma energetica rinnovabile: energia eolica, solare, delle biomasse.

Queste trasformazioni iniziano ad avvertersi e ce ne accorgiamo dallo scioglimento dei ghiacciai; nonostante tutto non ci dobbiamo preoccupare, perché siamo consapevoli che un giorno ci toccherà abituarci a un altro stile di vita che fortunatamente è stato già previsto e rispetterà le norme dell'Ue.

Sara Sidoti II B

Nostalgia del tempo che fu

Passeggiando per le viuzze dei paesini dell'antica Sikania, il giovane d'oggi potrà cogliere testimonianze di vita passata, quasi dimenticate, che sopravvivono attraverso semplici gesti di un tempo che fu.

Non è difficile imbattersi in un pastore che munge, in un aratro che solca la terra, in un fabbro che forgia un arnese da lavoro, in una nonnina che fila al telaio, lavori questi, che richiedevano l'aiuto delle mani e segreti tramandati da padri in figli.

Molti antichi mestieri, però, sono del tutto scomparsi o divenuti rari. I giovani del XXI secolo non hanno mai conosciuto "u concia tirraglie" che con sapienti mani incollava utensili di terracotta, "u pastaru" che, dopo aver impastato e lavorato la farina,

preparava la pasta, "u 'ffila cutedda" che, per la strada, affilava coltelli, "u scarparu" che aggiustava scarpe usurate dal tempo, "u carriteri" che costruiva e dipingeva carretti, "u curdaru" che intrecciava corde, "u ferravecci" che girava di casa in casa a ritirare ferraglia in disuso, "u carbanaru e u salinaru" che vendevano, per strada, carbone e sale, "u scappilinu" che scolpiva la pietra e con un lavoro minuzioso realizzava vere e proprie opere d'arte.

Questo passato è patrimonio di memorie da ricordare, perché recuperare gli antichi mestieri dei nostri antenati, legati alle tradizioni culturali della nostra terra, significa riscattare una parte della nostra storia.

Mario Catalano II L

SCUOLA MEDIA "PIRANDELLO" - COMISO (RG)

PAGINA REALIZZATA DA:

Dirigente scolastico:
Rosaria Costanzo

Docenti:

Giuseppa Nigita, Maria Guastella
Concetta Porsenna, Giovanna Micieli

Alunni:

Arianna Elia, Sara Sidoti, Mario Catalano
Giulia Dimauro, Ludovica Gurrieri
Francesca Barone, Giuseppe Ali, Davide La Terra
Mattia Colombo, Caterina Indelicato
Andrea Blanco, Vincenzo Modica
Biagio Blanco, Vincenzo Flaccavento



EDICOLA AMICA



"Spadaro"



HORNET 600

~~€ 7.850~~

nostra offerta **€ 5.850***

*F.C.: Fogli informativi presso la concessionaria

HONDA

The Power of Dreams



MOTORAMA

VIA GEN. GIRLANDO, 115 > 97013 COMISO (RG) > 0932 731044 - www.motoramarg.com